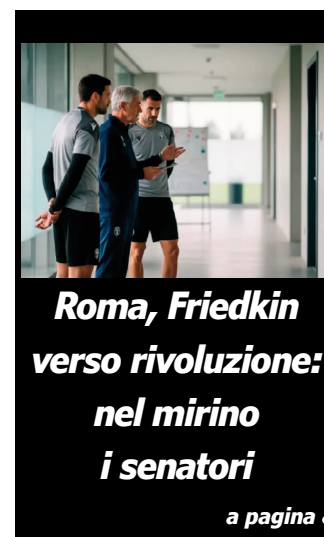




Gli incidenti tra la Capitale e la Regione riaccende il tema della sicurezza stradale

Pasqua di sangue: cinque morti sulle strade

Cinque vittime, di cui due minorenni, in pochi giorni tra Roma e provincia. Una Pasqua segnata da incidenti mortali che riaccende il tema della sicurezza stradale nella Capitale e nel Lazio, mentre da più parti si sollecitano misure più incisive contro l'alta velocità e per la tutela degli utenti

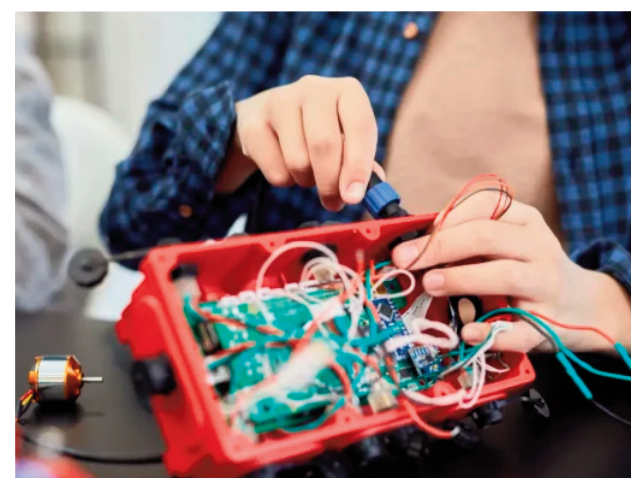
vulnerabili. La prima tragedia si è consumata il 3 aprile sulla via Tuscolana, a Roma, dove hanno perso la vita Patrizia Trabucco, 51 anni, operatrice sanitaria e madre di tre figli residente a Montecompat, e Damiano Atzeni, 16 anni, da poco trasferito in città con la famiglia. Nel sinistro,



che ha coinvolto una Fiat Punto e una Fiat 500 condotta da un 19enne, si registrano anche tre feriti non gravi. La polizia è al lavoro per ricostruire la dinamica, con l'ipotesi del mancato rispetto del semaforo all'incrocio tra le piste d'indagine.

a pagina 2

Job Meeting Roma STEM: l'evento il 21 Aprile



a pagina 3

Levante pronta per il tour estivo 'Dell'amore - club tour 2026'



a pagina 5

No ai fondi per il film su Giulio Regeni

Si dimettono due membri della commissione del Ministero della cultura

Due componenti della commissione Cinema selettivi del ministero della Cultura hanno rassegnato le dimissioni dopo le polemiche sul mancato finanziamento pubblico al docufilm su Giulio Regeni. A lasciare sono Massimo Galimberti, consulente editoriale e story editor, e Paolo Mereghetti, giornalista e critico cinematografico. Mereghetti ha spiegato di aver inviato una rinuncia formale, motivando la propria scelta con una



questione di coerenza personale. «Ho mandato stamattina una lettera di dimissioni dal mio ruolo, non solo sul documentario di Regeni ma diciamo che nella lettera di dimissioni volevo sottolineare la mia distanza da certe scelte, un discorso di coerenza - ha poi motivato Mereghetti -. Vorrei evitare di aumentare le polemiche, ma sottolineo che io avevo già difeso il documentario su Regeni su Io Donna».

a pagina 4



Gli incidenti tra la Capitale e la Regione riaccende il tema della sicurezza stradale

Pasqua di sangue: 5 morti sulle strade

Nello stesso giorno, all'alba, un uomo è stato investito e ucciso sul Grande Raccordo Anulare, nei pressi dell'uscita La Rustica. L'urto ha coinvolto una Bmw e un furgone che si è ribaltato; i due conducenti sono stati soccorsi in codice rosso. La vittima non è ancora stata identificata. Sul posto sono intervenuti 118, vigili del fuoco e polizia stradale. Nella mattina di domenica 5 aprile, ad Anzio in via di Valle Schioia, ha perso la vita Jonathan Faraoni, 30 anni, in un impatto tra la sua moto e un'auto. Il motociclista è deceduto sul colpo nonostante i tentativi di rianimazione. Cinque persone sono rimaste ferite, alcune in condizioni gravi, con un dispositivo di soccorso imponente tra ambulanze, automedica ed elicottero del 118. Nella notte tra il 4 e il 5 aprile a Casal Monastero, in via



Ratto delle Sabine, è morto Mattia Rizzetti, 16 anni, travolto da un'auto guidata da un 19enne. Trasportato d'urgenza all'ospedale Sant'Andrea, è deceduto poco dopo per le gravi ferite. Il conducente, illeso, è stato sottoposto ai test per alcol e droga. Di fronte al bilancio pasquale, il consigliere regionale di Azione Alessio d'Amato sollecita la Regione su una proposta di legge depositata mille giorni fa, "Lazio strade sicure". In una nota afferma: "Una Pasqua di sangue sulle

strade - si legge in una nota di D'Amtao - la morte del giovane di 16 anni a Casal Monastero riporta con drammatica urgenza un dato che non può essere ignorato: gli incidenti stradali sono la prima causa di morte tra i giovani. Alla famiglia e agli amici del ragazzo va la mia totale vicinanza". D'Amato aggiunge: "serve un piano straordinario per la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali, a partire dai tratti più a rischio: scuole, ospedali, stazioni, fermate metro e aree frequentate dai ragazzi. Esattamente 1000 giorni fa presentavo la proposta di legge 'Lazio Strade Sicure'. Da allora, però, la Regione Lazio guidata da Rocca è ferma: mille giorni di inerzia mentre continuano tragedie che si possono e si devono prevenire" conclude d'Amato.

Dati in crescita: oltre un milione di presenze e quasi mezzo milione di arrivi

Pasqua da record nella Capitale

Una Pasqua da record per il turismo di Roma. Il lungo ponte festivo si chiude con numeri in crescita nella Capitale: oltre un milione di presenze e quasi mezzo milione di arrivi. Dati che confermano la città tra le mete più amate, nonostante le tensioni internazionali che avevano fatto temere un rallentamento in termini di numero di turisti. Merito anche delle condizioni meteo più che clementi dopo il periodo di maltempo, a Roma si sono viste lunghe file davanti ai monumenti simbolo, come il Colosseo, e flussi continui di visitatori nelle vie del centro. Effetti positivi anche per le attività commerciali. Ristoranti e locali hanno registrato incassi importanti, con picchi soprattutto nei quartieri storici e nelle zone più frequentate dai turisti, che hanno registrato un incremento del 12% ri-

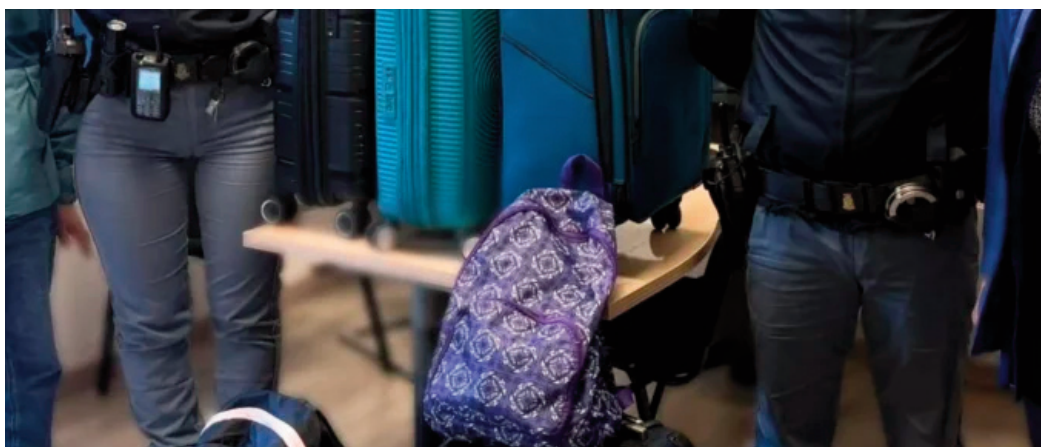


petto alla scorsa Pasqua. Sold out già da giorni e, in alcuni casi, turni extra per riuscire a soddisfare tutte le prenotazioni. Bene anche il litorale e le mete fuori porta, prese d'assalto complice il bel tempo. Da Fiepet Confesercenti fanno sapere che durante le feste di Pasqua l'incasso è stato di circa 94 milioni di euro, in crescita del 3 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Le famiglie non si sono lasciate scoraggiare dall'incremento dei prezzi: rispetto a 12 mesi

fa saliti circa del 5%. Chi ha rischiato invece di vedere rovinata la propria vacanza è stata una famiglia di turisti stranieri a cui è stata danneggiata l'auto per rubare i bagagli durante una sosta sul litorale. Un colpo messo a segno da due ladri, poi individuati e fermati dalla polizia grazie alla segnalazione di una testimone. Anche in questo caso è arrivato il lieto fine: la refurtiva è stata recuperata e restituita ai proprietari, permettendo ai turisti di proseguire in tranquillità il proprio soggiorno.

La Polizia di Stato recupera i bagagli a una coppia che era appena atterrata

Vacanza da "incubo" per turisti coreani



Fiumicino torna al centro della cronaca per una serie di furti messi a segno alla vigilia di Pasqua ai danni di alcuni turisti coreani. Quella che doveva essere una vacanza da "sogno" si è trasformata in un "incubo" quando, poco dopo l'atterraggio nella Capitale, i loro bagagli sono stati rubati da due uomini in azione tra i parcheggi vicini ai principali punti turistici. La scena non è sfuggita a una testimone, che ha allertato il 112 (N.U.E.). Gli agenti del XI Distretto di P.S. San Paolo

hanno intercettato il veicolo sospetto in zona Marconi e lo hanno fermato simulando un controllo di "routine". L'intervento tempestivo ha consentito di ricostruire in breve la dinamica dei "lavoretti pasquali" messi in atto dai due complici, che avrebbero infranto i finestrini di più auto in sosta per impadronirsi dei beni lasciati all'interno. Durante la perquisizione del mezzo, i poliziotti hanno recuperato un vero e proprio "tesoro": quattro valigie integre colme di vestiti, oltre a tre zaini

con effetti personali e gioielli. I due uomini, che avevano tentato di "farla franca", sono stati denunciati per ricettazione in concorso e accompagnati negli uffici di polizia per gli adempimenti di rito. La refurtiva è stata riconsegnata alle vittime, che avevano visto complicarsi l'inizio del soggiorno romano. Rientrati in possesso dei propri beni, i turisti hanno potuto proseguire il viaggio, lasciandosi alle spalle l'episodio grazie al pronto intervento della Polizia di Stato.

Aperture straordinarie degli sportelli anagrafici dei Municipi V, VI e VII

CIE: nel weekend nuovo Open Day

Roma accelera sulla carta d'identità elettronica. Il Campidoglio ha avviato un piano straordinario per smaltire le molte richieste e garantire tempi più rapidi per rinnovi e nuovi rilasci, anche in vista della scadenza della carta cartacea, che non sarà più valida dal 3 agosto 2026. Dopo la pausa pasquale ripartono gli open day con aperture straordinarie l'11 e 12 aprile. Sabato 11 aprile saranno operativi gli sportelli anagrafici dei Municipi V, VI e VII e gli Ex Pit di piazza Sonnino, piazza delle Cinque Lune, piazza Santa Maria Maggiore e il punto di rilascio di via Petroselli 52. Nel dettaglio: al Municipio V, sede di via Torre Annunziata 1, l'orario è 8.30-15; al Municipio VI, sede di via Duilio Cambellotti 11, l'orario è 8-16.30; al Municipio VII, sede di Cinecittà l'orario è 8.30-16 e la sede di Fortificocca è aperta 8.30-16; gli Ex Pit e il punto di via Petroselli 52 osservano l'orario 8.30-16.30. Do-



menica 12 aprile saranno attivi gli Ex Pit di piazza delle Cinque Lune, piazza Sonnino, piazza Santa Maria Maggiore e via Petroselli 52 con orario 8.30-12.30. Il piano di Roma Capitale attribuisce priorità a chi è in possesso della vecchia carta d'identità cartacea e non dispone di un passaporto valido. L'obiettivo è assicurare un accesso più rapido ai servizi, riducendo attese e possibili ripercussioni su spostamenti e pratiche urgenti. Per par-

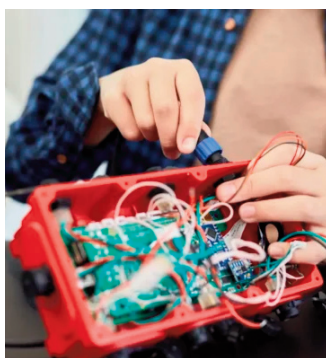
tecipare agli open day è obbligatoria la prenotazione: l'appuntamento sarà disponibile dalle ore 9 di venerdì 10 aprile e fino a esaurimento degli slot tramite il portale ufficiale prenotazioni.interno.gov.it. Il giorno dell'appuntamento occorre presentarsi allo sportello o presso l'Ex Pit con una fotocamera, una carta di pagamento elettronico e il precedente documento. La denuncia in caso di furto o di smarrimento.



Al Chiostro di San Pietro in Vincoli della Sapienza Università di Roma

Job Meeting Roma STEM il 21 Aprile

Job Meeting Roma STEM arriva nella Capitale il 21 aprile 2026, al Chiostro di San Pietro in Vincoli della Sapienza Università di Roma. La career fair in presenza riunisce studenti e laureati dei percorsi scientifici e tecnologici con i recruiter di aziende leader, offrendo occasioni concrete di orientamento e inserimento nel mercato del lavoro. L'appuntamento è a Roma, nel cuore del complesso universitario di San Pietro in Vincoli. L'evento, parte del network nazionale Job Meeting, è pensato per favorire un contatto diretto tra giovani talenti e imprese, con colloqui informali, momenti di confronto e attività di recruiting mirate sui profili STEM. Negli spazi del Chiostro saranno presenti realtà nazionali e internazionali attive in ambiti strategici quali energia, IT, ingegneria, consu-



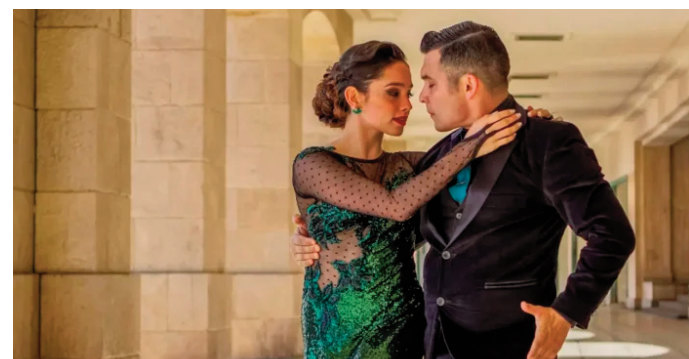
lenza, infrastrutture e telecomunicazioni. Tra le realtà presenti: ACEA, Terna, TIM, Gruppo FS, NTT DATA, Webuild, Technip Energies Italy, Italgas, Daikin Applied Europe, Avio, ENGIE, EY, insieme a molte altre. Nel corso della giornata sono previsti appuntamenti dedicati al potenziamento delle competenze e all'ingresso nel lavoro. Alle h. 14.30 è in programma Ghella - presentazione aziendale. Alle h. 15.15 si tiene Sapienza Università di Roma - Career Service in tour, con strumenti di

autovalutazione per valorizzare il percorso formativo e professionale. Alle h. 16.00 spazio a Umana - Il tuo pitch da 60 secondi: come dare il meglio a colloquio, focus pratico su pitch, domande complesse e presenza digitale. La partecipazione è gratuita, previa registrazione sulla piattaforma Job Meeting. Dopo l'iscrizione, i partecipanti ricevono un QR code personale per accedere e condividere il proprio CV con i recruiter presenti. Job Meeting Roma STEM nasce per ridurre la distanza tra università e mondo produttivo, mettendo in evidenza competenze tecnico-scientifiche oggi tra le più richieste. L'iniziativa è realizzata con le Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale e di Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica della Sapienza, con il supporto del Career Service Sapienza.

Sullo scalone monumentale del rettorato dell'Università La Sapienza

Coppia festeggia la laurea con una bachata

Roma celebra una laurea fuori dagli schemi alla Sapienza, dove una giovane coppia ha scelto di ballare una bachata sullo scalone monumentale del rettorato per festeggiare il traguardo. L'esibizione, elegante e misurata, ha attirato l'attenzione di studenti e personale, trasformando il passaggio più iconico dell'ateneo in un piccolo palcoscenico. Con la corona d'alloro in testa e in abito blu, i due neodottori hanno improvvisato alcuni passi di danza latino-americana, scegliendo la bachata come linguaggio simbolico di gioia condivisa. Il momento, ripreso e rilanciato sui social, ha restituito un'immagine vivace degli spazi universitari, vissuti dagli studenti nel giorno più significativo del loro percorso. La rettrice Antonella Polimeni ha salutato pubblicamente l'iniziativa con un messaggio su Instagram



rivolto ai due laureati, Angelica Leonori e Simone Di Giacomo: «Congratulazioni ai nostri dottori Angelica Leonori e Simone Di Giacomo, che hanno celebrato ancora una volta la laurea portando la bachata in ateneo, questa volta sullo scalone monumentale del Rettorato. Un gesto semplice, bello e spontaneo che racconta come ogni traguardo accademico sia anche gioia condivisa e senso di appartenenza alla comunità universitaria, e come gli spazi dell'università trovino il loro

significato più autentico quando sono attraversati dall'energia delle studentesse e degli studenti». L'episodio, ambientato nel cuore dell'ateneo romano, mette in luce il rapporto tra comunità universitaria e luoghi simbolo della Sapienza. La scelta della bachata, genere nato nella Repubblica Dominicana, diventa qui una forma di espressione che unisce tradizione accademica e vitalità studentesca, sottolineando il senso di appartenenza alla città di Roma e al suo storico ateneo.

L'iniziativa, in scena dal 10 al 21 Aprile, rievoca l'antico rito dei Palilia

Arriva il Festival dell'Olio di Roma Igp

Si svolgerà dal 10 al 21 aprile 2026 la prima edizione del Festival dell'Olio di Roma IGP, organizzata in occasione del Natale di Roma con la collaborazione di Comune di Roma, Regione Lazio e Parco archeologico del Colosseo. L'appuntamento punta a valorizzare un'eccellenza locale, facendo della Capitale un laboratorio diffuso di cultura olearia e promozione del territorio. Il calendario attraverserà luoghi iconici e spazi meno conosciuti della città, trasformando siti archeologici e location d'eccellenza in tappe di un percorso immersivo. L'iniziativa rievoca l'antico rito dei Palilia, quando Roma celebrava rinascita e purificazione anche con la benedizione di greggi e villaggi attraverso rami d'ulivo, segno di fertilità, protezione e armonia con la terra. Il Festival punta a posizionare l'Olio di Roma IGP come simbolo identitario e leva di promozione del territorio. In città sono



previste masterclass di assaggio, attività di edutainment, degustazioni, visite culturali e la presentazione dei percorsi di oleoturismo, con presenza anche al Vinitaly, all'Appia Run e al Premio L'Eterno, riconoscimento dedicato a persone, enti e produttori che diffondono la cultura dell'extravergine e l'identità romana. "Siamo molto felici di essere co-organizzatori del primo Festival dell'Olio di Roma IGP, per promuovere un prodotto identificativo della Capitale e testimone della sua cultura". "Il festival si aggiunge alle politiche che abbiamo messo in campo per valorizzare questo

prezioso bene - ha continuato Alfonsi -: penso all'olio biologico prodotto dall'azienda agricola comunale "Castel di Guido", ma anche alle iniziative, promosse dalla cittadinanza attiva, come l'attività di produzione di olio per scopi solidali a Parco dei Romanisti, dove sono stati messi a dimora oltre 20 ulivi curati dall'Amministrazione e dall'associazione Gaspar8". Per l'assessora, "Roma è anche questo: partecipazione, crescita della comunità, solidarietà e tutela dell'ambiente. Abbiamo anche predisposto un progetto per rigenerare i 400 ulivi presenti a Villa Glori con un recupero vegetativo e agronomico finalizzato alla produzione». Queste azioni «si affiancano al lavoro quotidiano di sostegno delle aziende agricole del territorio, che vede in questo festival un momento importante per il dialogo e la costruzione di reti», ha concluso Alfonsi.

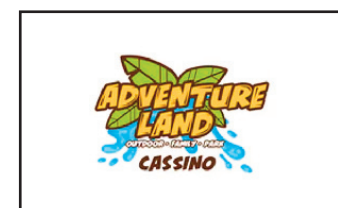
Un calendario dedicato alle famiglie dall'11 Aprile al 10 Maggio

Casina di Raffaello: laboratori e letture

Laboratori creativi e letture animate tornano alla Casina di Raffaello, lo spazio arte e creatività di Roma Capitale nel cuore di Villa Borghese, con un calendario dedicato alle famiglie dall'11 aprile al 10 maggio 2026. Le proposte sono pensate per bambine e bambini dai 2 agli 11 anni, con attività che uniscono gioco, espressione e scoperta. Il sabato è riservato alle storie che fanno crescere: racconti di bambine e bambini alle prese con la scoperta di sé, per dare voce alle emozioni. I laboratori si concentrano sulla figura di Pippi Calzelunghe, offrendo un'immersione nel suo mondo colorato, vivace e anticonvenzionale, per valorizzare libertà, amicizia e fantasia, temi che continuano a parlare a lettori di ogni età. Le letture animate propongono albi illustrati su identità e immaginazione, con linguaggi e immagini adatti alle diverse fasce d'età. La domenica è dedicata ai quattro elementi, terra, acqua, aria, fuoco:

un percorso di ascolto e immaginazione per avvicinare i più piccoli a luoghi e culture anche lontani, tra natura, avventura e meraviglia. Le famiglie potranno condividere un tempo di qualità, scoprendo insieme la forza e la magia che ci circondano. Le letture durano 30 minuti, i laboratori circa 50 minuti. Il costo dei laboratori è di 8€ a bambino, gratuito per l'adulto accompagnatore se previsto. Le letture hanno un costo di 3,50€ a partecipante, bambini e adulti compresi. Per le persone con disabilità e i relativi accompagnatori è prevista la gratuità. La prenotazione con pagamento online è obbligatoria telefonando al 060608 (attivo tutti i giorni ore 9-19). Informazioni dettagliate su programma, costi e orari sono disponibili su www.casinaraffaello.it e sui canali social della struttura. Fino a domenica 10 maggio, al primo piano nella Sala Natura, è visitabile la mostra Aquiloni e Trottole dal

Giappone, a cura e in collaborazione con l'Istituto Giapponese di Cultura di Roma. Kites e trottole in Giappone hanno oltre 1200 anni di storia e ancora oggi vengono realizzati migliaia di esemplari artigianali, con design e colori della tradizione e tratti distintivi delle diverse regioni. I pezzi esposti, provenienti da tutto il Paese, offrono uno sguardo etnografico sul Giappone grazie alle varianti locali e ai richiami alle ricorrenze stagionali, tra tecniche antiche, materiali naturali come legno e carta e cromie vivaci che uniscono leggerezza e gioco. Le attività alla Casina di Raffaello sono pensate per famiglie con bambine e bambini dai 2 agli 11 anni, con percorsi ludico-educativi mirati a stimolare abilità manipolative ed espressive e a nutrire l'immaginazione creativa. La sede nel parco di Villa Borghese rende l'esperienza ancora più accessibile e piacevole per il pubblico di Roma e del Lazio.



A lasciare sono Massimo Galimberti, consulente editoriale e story editor, e Paolo Mereghetti, giornalista e critico cinematografico

No ai fondi per il film su Giulio Regeni: si dimettono due membri della commissione del Mic

Galimberti ha parlato di «incompatibilità ambientale» maturata nell'attività della commissione. «Sono anni che lavoro con il ministero, ho fatto parte di varie commissioni, però in questa fase ho sentito una sorta di incompatibilità ambientale legata a vari fattori, nell'approccio alle procedure, nell'analisi e nella valutazione degli elementi dei progetti. Ci sono modalità che non condivido». E ancora: «C'è da parte mia il pieno rispetto della professionalità dei miei colleghi, ma nelle modalità di valutazione siamo a volte molto distanti - aggiunge Galimberti -. E per quanto le decisioni di cui si parla siano venute da una sotto-commissione e siano legate ai soggetti che le hanno prese, ne emerge una valutazione della cultura in cui non mi ritrovo. Essendo parte di un gruppo ho sentito di non potermi riconoscere in



queste modalità». Oggetto del contendere è il documentario «Giulio Regeni, tutto il male del mondo», diretto da Simone Manetti e vincitore del Nastro della Legalità 2026, che ricostruisce la vicenda del ricercatore italiano rapito, torturato e ucciso in Egitto nel 2016. Secondo i produttori, la mancata assegnazione dei contributi del Mic richiede maggiore trasparenza. «Ho prodotto

altri due film - aveva commentato apprendendo la notizia Domenico Procacci di Fandango - che non sono stati inclusi nella lista di finanziamenti del ministero della Cultura: quello di Francesca Archibugi e quello di Fausto Paravittino, regista che in teatro ha vinto molti premi. Pazienza, capita. Ma che non sia stato ritenuto degno di sostegno il documentario su Giulio

Regeni no, non mi convince. Credo che le logiche debbano essere più chiare». E ancora: «Senza aver subito alcun danno economico - aveva concluso Procacci -, perché la mia casa di produzione, Fandango, ha accompagnato solo da un certo punto in poi il documentario. Mentre per Ganesh, la casa di produzione di Mario Marzarotti, sarebbe stato un sostegno impor-

tante». Il caso è approdato alla Camera con interrogazioni parlamentari. La capogruppo dem Chiara Braga ha chiesto «risposte immediate», aggiungendo: «Parliamo di un'opera di evidente valore civile e culturale. È una valutazione di natura politica quella che ha portato all'esclusione dal sostegno pubblico?». Il segretario di Più Europa Riccardo Magi ha dichia-

rato: «Eppure - ha contestato il segretario di Più Europa, Riccardo Magi - nell'Italia di Giorgia Meloni e Alessandro Giuli, gli viene negato il finanziamento pubblico perché di scarso interesse culturale. E non serve nemmeno fare paragoni con altre opere invece finanziate. A questo punto, i casi sono due: o la commissione del ministero è totalmente incompetente oppure c'è stato un mandato politico. In entrambi i casi, è un fatto talmente grave e incredibile che il ministro Giuli ha l'obbligo di chiarire in Parlamento». Per Angelo Bonelli (Avs) la scelta equivale a un bavaglio: «Si impedisce di portare nelle sale un'opera che racconta una verità che evidentemente si preferisce non mostrare. O il ministero non è stato in grado di riconoscere il valore dell'opera, oppure ha avallato una decisione politica».

Il figlio: «Papà ha passato la mano. Il locale chiude ma la sua anima resisterà»

Nuova gestione per il Bar dei Cesaroni

Passaggio di testimone per lo storico Bar dei Cesaroni a Garbatella, sede del Roma club Garbatella e punto di riferimento per residenti e visitatori. A confermarlo è il figlio del gestore, Fabrizio Mantini: «Papà ha passato la mano. Il locale chiude ma la sua anima resisterà». Nato come bar di quartiere e diventato luogo-simbolo grazie alla serie televisiva ambientata tra i Lotti, il locale è entrato nel circuito delle mete irrinunciabili per chi visita Garbatella. Qui, nella fiction, Claudio Amendola e Antonello Fassari avevano la loro vineria, trasformando l'indirizzo in un cult già dalla prima stagione del 2006. Nel tempo, il richiamo è cresciuto: tra i visitatori più recenti anche l'allenatore della Roma Gian Piero Gasperini, con la moglie Cristina e due amici, prima di una serata a «dar Moschino». Un'attenzione che si somma all'eco cinematografica rilanciata dalle parole di Nanni Moretti in Caro Dia-

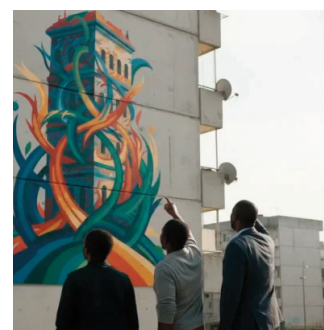
rio: «La Garbatella, il più bel quartiere di Roma...». La famiglia Mantini è al timone dal 1999. L'ultimo anno, segnato da un lutto, ha spinto Gaetano, classe '47, a cedere la gestione. Racconta Fabrizio: «Ma papà e mamma avevano il bar dal 1999. L'ultimo anno però è stato troppo pesante e doloroso per la morte di mamma. E papà che è del '47 ha deciso di passare la mano. Ha diritto anche lui a riposarsi un po' e a non svegliarsi più alle 4 del mattino. Certo un po' di magone c'è, ma ha scelto bene a chi lasciare: due bravi ragazzi che sono nati in questi Lotti, li abbiamo visti crescere. E lui li aiuterà, due-tre volte alla settimana sarà nel nuovo locale che stanno ristrutturando». Il progetto punta a una proposta che includa anche ristorazione, nel solco della tradizione di quartiere. Tra sciarpe, foto e poster dedicati a Di Bartolomei, Bruno Conti, Liedholm, Falcao e agli eroi

dell'ultimo scudetto come Totti, Montella e Batistuta, il bar è da anni casa del tifo giallorosso, con le partite proiettate sul maxi schermo. La conferma arriva secca: «Il Roma club resterà qui. Vedremo come». Il quartiere è in costante trasformazione, con nuove aperture e gestioni che si alternano alle insegne storiche. «Oggi fa chic dire di abitare qui, un tempo c'era chi si vergognava e diceva "vivo vicino all'Eur" senza specificare dove...», osserva Fabrizio. E aggiunge: «So a che tipo di sensazione fa riferimento, ce l'ho anch'io - sottolinea Fabrizio -. Alimentari, Vini e Olii, trattorie storiche passano di mano e lasciano il posto a gestioni moderne. Ma papà non a caso ha scelto due ragazzi del quartiere. Non avrebbe mai lasciato a stranieri o gente di fuori. Non è mai stata una questione di soldi: l'obiettivo era che l'anima del suo bar resistesse. E siamo convinti che sarà così».

Gualtieri: «Si tratta di un intervento di arte urbana che coinvolge case popolari»

Due murales inaugurati a Torre Maura

Torre Maura celebra la propria storia e guarda al futuro con due nuovi murales inaugurati dal sindaco Roberto Gualtieri nel quartiere del Municipio VI. Le opere, firmate dal duo artistico Orticanoodles, sono state presentate nella mattina di Pasquetta alla presenza delle istituzioni locali e di numerosi cittadini. Le pitture murali sono state realizzate su edifici di edilizia residenziale pubblica in via delle Averle e in via delle Cince, nell'ambito delle iniziative per il centenario di Torre Maura (1922-2022), promosse in collaborazione con il comitato di quartiere, le associazioni del territorio e la comunità locale. Un'opera raffigura la storica Torre, simbolo identitario della zona; l'altra propone un racconto aperto all'integrazione e all'accoglienza. «Istituzioni, cittadini e artisti insieme hanno voluto questi due bellissimi murales, che esaltano l'identità e il senso di comunità di Torre Maura. Si tratta



di un intervento di arte urbana che coinvolge case popolari su cui stiamo lavorando da tempo, dove abbiamo rifatto tetti e terrazze di due blocchi, su un altro i lavori sono in corso e per altri due partiranno a breve. A fine consiliatura saremo intervenuti sui cinque blocchi» ha anticipato il sindaco. Per il quartiere è stato fatto «un investimento molto significativo che supera i 20 milioni di euro e che ha già consentito di realizzare un bosco urbano con più di 1000 piante. Inoltre l'area del campetto di basket diventerà un centro sportivo polivalente» ha ricordato Gualtieri, presente con

l'assessore al patrimonio Tobia Zevi e il minisindaco Nicola Franco. «Per noi la rinascita di Roma parte dalle periferie, perché la bellezza e la qualità della vita sono un diritto di tutti i cittadini» ha concluso Gualtieri. «I murales sono stati fortemente voluti per celebrare i cento anni del quartiere di Torre Maura, ricorrenza festeggiata nel 2022 - ha ricordato il presidente della commissione turismo Mariano Angelucci - È un impegno che avevamo preso con i cittadini, con il comitato di quartiere, con le associazioni e con tutte le realtà locali, e oggi siamo orgogliosi di averlo mantenuto». Soddisfazione anche da parte dell'assessore Zevi perché, all'investimento citato, «va affiancata la qualità: per questo portiamo in questa parte di Città non solo ciò che è dovuto, ma anche la bellezza. Un'opera d'arte, un centro sportivo, un servizio di prossimità: sono tutti tasselli dello stesso messaggio».

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla città alla campagna

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generators

NEUTRO
SARE

temporeale
.info

Il concerto promette un'atmosfera intima grazie all'inserimento di un quartetto d'archi

Tiromancino il 10 Aprile all'Auditorium

I Tiromancino tornano a Roma con un appuntamento atteso dal pubblico capitolino: il 10 aprile 2026 la band guidata da Federico Zampaglione sarà in scena all'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone, nella Sala Sinopoli, per uno spettacolo che intreccia grandi successi e brani inediti. Al centro della serata ci sarà il nuovo lavoro Quando meno me lo aspetto, il quattordicesimo album della formazione. L'appuntamento è fissato per venerdì 10 aprile 2026 all'Auditorium Parco della Musica di Roma, nella Sala Sinopoli. La cornice dell'Ennio Morricone accoglierà uno show concepito per i teatri, pensato per valorizzare il rapporto ravvicinato con gli spettatori e la qualità del suono. Il concerto promette un'atmosfera intima grazie all'inserimento di un quartetto d'archi e a un suono rinnovato, con



ampio spazio alla chitarra. In scaletta è previsto l'alternarsi dei nuovi brani con i classici della band, da "La descrizione di un attimo" a "Per me è importante", passando per "Due destini" e "Immagini che lasciano il segno". L'assetto teatrale favorisce un percorso musicale in cui arrangiamenti e dinamiche faranno emergere le diverse sfumature del repertorio. «Avevo giurato e spergiurato che non avrei più fatto nuovi album, e per un po' è stato davvero così - dichiara Federico Zampaglione - Poi la vita ha deciso al posto mio, por-

tandomi nuove canzoni. A quel punto metti da parte l'idea di essere coerente e ti rimetti in gioco: nasce così un nuovo album e un nuovo tour, che stavolta ripartirà dai teatri. Luoghi in cui il contatto con il pubblico è intimo, il suono è limpido e l'emozione è palpabile». Accanto a Federico Zampaglione saranno presenti Francesco Stoia al basso, Marco Pisanello alla batteria, Antonio Marcucci alla chitarra e Fabio Verdini alle tastiere, per un ensemble capace di sostenere la dimensione orchestrale con il quartetto d'archi e l'energia della band.

Il cantante brasiliano: "È un immenso piacere essere qui stasera"

Gilberto Gil all'Auditorium di Roma

Roma accoglie ancora una volta Gilberto Gil, 83 anni, leggenda della musica brasiliana e vincitore di Latin e Grammy Awards, per un live alla Sala Santa Cecilia dell'Auditorium dedicato ai suoi oltre sessant'anni di carriera. La serata ha registrato il sold out, con il pubblico in piedi per una lunga ovazione finale. «E' un immenso piacere essere qui stasera», dichiara dal palco Gil, salutato da urla e applausi nella Sala Santa Cecilia gremita. Alle 21.15 l'artista sale sul palco e apre il concerto con il brano del 1972 "Expresso 2222", tracciando da subito la rotta di un viaggio musicale attraverso epoche e stili che hanno segnato la sua storia. Nella scaletta trovano spazio i grandi classici "Aquele Abraço", "Toda Menina Brasileira", "Andar com Fé", "Drão", "Palco" e "Não Chore Mais". La sala è av-



volta da sonorità che attraversano samba, bossa nova e tropicalismo, con arrangiamenti essenziali e una resa dal vivo che esalta le armonie e le parole di canzoni divenute simbolo della cultura brasiliana. Con Gil c'è la band di famiglia: Bem Gil alla voce, chitarra e basso, Jose Gil alla voce e batteria, João Gil alla voce, chitarra e basso e Flor Gil alla voce e tastiera. L'intesa tra generazioni sostiene un set di circa

un'ora e quarantacinque minuti, intenso e partecipato, che fa cantare e ballare la platea, sottolineando la continuità artistica di una dinastia musicale. Dopo la tappa romana, il percorso live prosegue: sarà all'Alcatraz di Milano, mercoledì 8. Un passaggio atteso che conferma la vitalità di un repertorio capace di unire pubblico e critica intorno a una carriera lunga più di sei decenni.

Dal 3 Luglio salirà sui palchi delle principali rassegne musicali e arene all'aperto

Levante pronta per il tour estivo



Dopo aver presentato SEI TU alla 76ª edizione del Festival di Sanremo, che l'ha vista brillare sul palco dell'Ariston, Levante annuncia oggi i primi 10 imperdibili appuntamenti live per la prossima estate: dal 3 luglio salirà sui palchi delle principali rassegne musicali e arene all'aperto con un tour estivo che promette di trasformare ogni data in un'esperienza intensa,

collettiva e profondamente umana. I biglietti saranno disponibili online a partire da domani mercoledì 8 aprile 2026 alle ore 14:00, mentre la vendita nei punti vendita autorizzati aprirà da lunedì 13 aprile 2026 alle ore 11:00. L'organizzatore declina ogni responsabilità in caso di acquisto di biglietti fuori dai circuiti di biglietteria autorizzati non presenti nei comunicati

ufficiali. In attesa del tour estivo, Levante si prepara per portare tutta la sua visione artistica a 360° sui palchi dei principali club italiani: dal 29 aprile inizierà il suo DELL'AMORE - CLUB TOUR 2026 con in scena non solo i brani più amati del suo repertorio, ma anche nuove canzoni che raccontano un percorso personale e artistico più profondo, più crudo e più vero.

Lo spettacolo andato in scena all'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone

Entusiasmo per «K Pop Is Coming»

Roma celebra il fenomeno K-pop con il doppio appuntamento di «K Pop Is Coming» all'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone. Domenica 5 aprile, giorno di Pasqua, la Sala Sinopoli ha ospitato due repliche, una pomeridiana e una serale, richiamando una platea composta in larga parte da adolescenti, coinvolti e partecipi dall'inizio alla fine. La formula scelta ha proposto un percorso serrato attraverso i brani simbolo dell'universo K-pop, la scena musicale nata in Corea del Sud che ha conquistato il pubblico internazionale. In scaletta si sono alternati momenti di canto e ballo con una cura particolare per il ritmo e la continuità narrativa, pensati per valorizzare l'energia e la coralità tipiche del genere. Lo spettacolo ha messo in dialogo pop, hip hop, rhythm and blues e dance, con richiami visivi al mondo di manga e anime. In scena si sono alternati cantanti e un corpo di



ballo composto da dieci performer, tra visual, luci laser e coreografie dal taglio cinematografico. La durata di un'ora e trenta minuti ha consentito di costruire un racconto continuo, sostenuto da una regia attenta ai tempi e all'impatto scenico. La regia è firmata da Giuseppe Stancampiano e il progetto è inserito in un tour che toccherà le prin-

cipali città italiane. A Roma l'accoglienza del pubblico è stata calorosa, con una Sala Sinopoli partecipe e più volte in piedi a tributare applausi ai protagonisti. Il format ha confermato la sua forza nel dialogo con le nuove generazioni, evidenziando la centralità della capitale come tappa strategica per gli eventi musicali internazionali.



Favole e miti per raccontare la realtà dall'8 al 12 aprile nei teatri della Capitale

Contemporaneo Futuro a Roma

Contemporaneo Futuro torna a Roma dall'8 al 12 aprile negli spazi del Teatro India e del Teatro Torlonia, con la sesta edizione realizzata dal Teatro di Roma e la direzione artistica di Fabrizio Pallara. In cartellone dieci spettacoli, due incontri e la proiezione del docufilm «Basta favole!» di Alessandro Scillitani, per un percorso che mette in dialogo teatro ragazzi, miti classici e nuove scritture. La rassegna cerca nella complessità dei linguaggi la chiave per far dialogare generazioni diverse, con un'attenzione specifica alla primissima età e alla danza come codice originario. «Una parte della programmazione è dedicata alla prima infanzia, non solo come pubblico da accompagnare, ma come presenza in grado di trasformare lo spazio, il tempo, le emozioni dell'esperienza», spiega Pallara. L'idea è di intercettare uno sguardo non addomesticato, in cui il corpo precede la parola.

«La danza, poi, rafforza questa possibilità — aggiunge — perché nella relazione tra i corpi in scena e chi li osserva il senso prende forma prima delle parole». L'apertura è al Teatro Torlonia con la proiezione del docufilm «Basta favole!», a cura di Assitej Italia e firmato da Alessandro Scillitani, che interroga direttamente i ragazzi sul senso della realtà. Giovedì l'appuntamento è all'India con «Il coro dell'alba» di Consorzio Balsamico, in cui il teatro di figura usa gli uccelli migratori come metafora dei legami a distanza, seguito da Kinkaleri con «Metamorpholand. Miti di trasformazione dalle Metamorfosi di Ovidio», riflessione sull'umano come parte di un tutto. Venerdì si resta all'India con «Piedi nudi» di Déjà Donné, pensato per i piccoli dai 2 ai 5 anni, e con la Compagnia Brat che presenta «Ubu», ispirato a Ubu Roi di Alfred Jarry, tra maschere e teatro

di figura sui temi di potere, avidità e guerra. Sempre venerdì, al Torlonia, la Compagnia Kanterstrasse mette in scena «Il Furioso, la battaglia di Parigi e altri disastri», immersione nel mondo ariostesco tra paladini, eroine e scontri epici. Sabato il doppio fronte prosegue: all'India debutta «Cielo» di Teatro Koreja e Compagnia Babilonia Teatri, cui segue «Scotch - Un gioco» di Allegra Brigata Cinematica; al Torlonia arriva «Bailaora/in a Room», con il flamenco di Giorgia Celli tra danza e memoria. Domenica si chiude all'India con «Ballata Attraversa il bosco, sali la scala e tocca il cielo» della Compagnia Crile e «Cuor di coniglio» di Dimitri/Canessa, che celebra la libertà di essere diversi e il valore della fragilità. In questa prospettiva l'infanzia non è un recinto protettivo, ma una postura nel mondo, e il teatro lo spazio dove la sperimentazione trova slancio.

Al Teatro Tor Bella Monaca una carrellata feroce e grottesca su quattro madri partenopee

“Quattro mamme scelte a caso”

Dal 9 all'11 aprile, è in scena «Quattro Mamme Scelte a Caso», un omaggio ad Annibale Ruccello, di Alessio Arena, Luigi Romolo Carrino, Massimiliano Palmese, Massimiliano Virgilio. Quattro mamme scelte a caso è una carrellata feroce e grottesca su quattro madri partenopee che, una alla volta, conducono lo spettatore dentro un universo disagiato, dominato da un cinico pragmatismo e da un'apparente anestesia emotiva nei confronti del mondo e degli affetti. Al centro di ogni ritratto c'è un rapporto madre-figlio vissuto come un legame morbosamente lancinante, un'ossessione straziante che si manifesta però attraverso l'inconsapevole comicità tipica della scrittura di Annibale Ruccello. Le quattro donne sono interpretate da quattro attori uomini, scelta che raf-



forza l'idea ruccelliana secondo cui l'identità di genere non è altro che uno dei tanti ruoli da incarnare sulla scena. In questo contesto, la follia liberatoria delle quattro madri risuona con una forza sorprendentemente attuale, rivelandosi al tempo stesso comica e tragica. Sul palco Gabriele Cantando Pascali, Vincenzo Longobardi,

Fabio Fantozzi, Mauro Toscanelli, per la regia di Mauro Toscanelli. Biglietti: intero 13 Euro/ridotto 11 Euro/giovani 9 Euro/invalidità 10 Euro Info: tel. 06/2010579 (dalle 11 alle 19) Teatro Tor Bella Monaca: Via Bruno Cirino angolo Via Duilio Cambellotti promozione@teatrotorbellamonaca.it

Da domani e fino al 19 aprile sul palco quattro amabili falliti che giocano a carte

Alla Sala Umberto '4 giocatori' di Miró



Premio UBU 2013 Miglior testo straniero, da domani 8 aprile e fino al 19 Al Teatro Sala Umberto arrivano i quattro «Giocatori» di questo spettacolo sono degli amabili falliti. Simpatici, vitali, chiacchieroni, formano una combriccola stralunata e sfiziosa che si incontra per giocare a carte. Le partite vere e proprie, però, non cominciano mai, presi come sono da discorsi totalmente assurdi e vaghissime idee di rivincita totalmente irrealizzabili; eppure, non è

difficile immaginarseli fuori dall'appartamento grande e accogliente, tolti da quell'ansa di tranquillità e rimessi nel fiume vorticoso della metropoli: sono quattro invisibili. Invisibile l'attore appassionato di furti al supermercato e vuoti di memoria in scena, invisibile il becchino balbuziente e logorroico, innamorato dei prostituti che gli fa la racconata ucraina che accoglie la sua solitudine, invisibile il barbiere che ormai barbiere non è più, ma non lo

può dire a nessuno. E invisibile, naturalmente, il professore di matematica con un vecchio complesso di inferiorità e un padre-fantasma che non lo lascia crescere. La vita vera è forse definitivamente negata ormai ai nostri grandi antieroi, e allora non restano che le parole, parlarne agli amici, ottenendo in cambio una malinconica e amorevole comicità intrisa di ricordi e voglia di vivere. Con Marcello Romolo e Giovanni Allocca. Traduzione e regia Enrico Ianniello

In scena fino al 26 aprile l'ironico viaggio nei meandri familiari morandiani

Al Mazoni “Benvenuti a Casa Morandi”



«Benvenuti a Casa Morandi» è il titolo dello spettacolo di Marianna Morandi, Marco Morandi, Elisabetta Tulli, e Pino Quartullo (anche regista), con la partecipazione di Marcello Sindici, in scena da domani,

fino al 26 aprile, al Teatro Manzoni di Roma. Cosa vuol dire avere un padre come Gianni Morandi e crescere da figli d'arte? Una vita nata e immersa nella creatività più prolifica, tra canzoni famose, film di

successo, rotocalchi, e ospitate in TV. Il testo dell'ironico viaggio nei meandri familiari morandiani è firmato dagli stessi interpreti protagonisti, Marco e Marianna insieme a Quartullo e Elisabetta Tulli.



Vincenzo De Palo: "Bisogna sempre avere quei documenti necessari, affinché l'immobile possa passare - a terzi - un conto è la perizia tecnica, un conto è la sanatoria"

Mutui, agibilità e donazioni: tre nodi che complicano la compravendita immobiliare

Acquistare o vendere casa al giorno d'oggi, sembra non esser più 'la stretta di mano' di una volta. Il mercato si trasforma letteralmente in un terreno alquanto complesso, soprattutto dal punto di vista tecnico: qualsiasi inceppo documentale infatti, potrebbe addirittura far saltare mesi e mesi di trattative. Dalla gestione della liquidità, ai dubbi sull'agibilità degli immobili ante '67, fino alle novità sulle donazioni. Ad aumentare, anche le discrepanze tra prezzo di vendita e perizia del mutuo. Tutto questo (e molto altro) finisce per mettere a dura prova l'acquirente e tutti i professionisti di cui si circonda. Le insidie, sono sempre dietro l'angolo come quella dell'agibilità per gli immobili storici... Tra i problemi più frequenti, il mutuo. Cosa succede in particolare, se la perizia della banca è

più bassa del prezzo pattuito tra le parti? Chi pagherebbe la differenza? Vincenzo De Palo, agente immobiliare, con esperienza manageriale risponde che è proprio l'acquirente a dover colmare questo 'gap': "Mettiamo il caso che venditori acquirenti si mettano d'accordo per una vendita da 200.000 euro e la banca è pronta a concedere soltanto 180.000 euro. Questo cosa vuol dire? Vuol dire che la differenza purtroppo la deve pagare l'acquirente. [...] quindi cari acquirenti, concentratevi sulla vostra reale disponibilità liquida, economica e di investimento. Mai fare il passo più lungo della gamba! [...]". "Ai miei tempi, tutte queste carte non c'erano" commentano amaramente molti venditori, che oggi sono indubbiamente costretti ad assorbire l'evoluzione del mercato e

della burocrazia. Ma la burocrazia non è l'unico ostacolo: il divario tra le aspettative economiche delle parti e le rigide perizie delle banche sta ridisegnando le strategie di investimento delle famiglie. Molti per di più, credono erroneamente che per gli edifici costruiti prima del 1967 non servano documenti e a questo proposito è poi necessario distinguere diversi concetti.

L'esperto riassume che: 1) la Sanatoria, è necessaria solo in presenza di abusi edilizi; 2) la Relazione Tecnica Integrata, è il documento del geometra che attesta la regolarità; 3) il Certificato di Agibilità: il "punto di rottura" in molti rogiti. "Bisogna sempre avere quei documenti necessari, affinché l'immobile possa passare - a terzi - un conto è la perizia tecnica, un conto è la sanatoria



[...] Per un immobile ante sessantasette non si deve per forza fare una sanatoria, è semplicemente utile chiamare un tecnico di fiducia, un geometra che confermi la regolarità dell'immobile per poi ottenere l'agibilità; [...] la sanatoria invece potrebbe servire qualora ci fossero degli abusi edilizi [...]. Una buona notizia invece per chi intende anticipare la successione mediante una donazione. Grazie alle recenti riforme in-

fatti, lo scenario sembra essere cambiato. "Per le donazioni - dichiara De Palo - dobbiamo stare tranquilli. Lo dico a venditori e acquirenti, perché la riforma sulle donazioni ci tranquillizza: l'azione di restituzione dell'immobile non si fa più [...] e quindi i contenziosi tra eredi, si risolvono in termini cash - per cui, chi ha ricevuto meno, avrà diritto a un risarcimento economico, ma l'immobile resta definitivamente al-

l'acquirente - ." Sulla polizza assicurativa invece, sebbene esistano coperture specifiche per tutelare tali transazioni, la riforma rende il mercato più fluido e accessibile a tutti, non solo a chi può permettersi premi assicurativi elevati. Il mantra finale? Informarsi preventivamente e non sottovalutare mai la "conformità" dell'immobile. La casa dei sogni non deve trasformarsi in un incubo burocratico!

Tra gli oggetti rubati anche le maglie ufficiali, indispensabili per scendere in campo

Furto al pulmino della Uyba Volley U16

Roma è stata teatro di un grave episodio ai danni della Uyba Volley Under 16, formazione femminile di A1 di Busto Arsizio (Varese) in trasferta nella Capitale per il prestigioso «XV Randazzo International Tournament 2026». Il pulmino della squadra è stato saccheggiato da ignoti poco dopo le premiazioni: spariti i borsoni delle atlete e gli iPad in uso a giocatrici e staff tecnico. Tra gli oggetti rubati anche le maglie ufficiali, indispensabili per scendere in campo domani in un match valido per il campionato regionale. Secondo quanto ricostruito, il mezzo era parcheggiato nelle vicinanze della palestra dove si erano appena concluse le premiazioni del torneo. Approfittando dell'assenza del gruppo, ignoti hanno forzato il veicolo e portato via l'attrezzatura delle atlete, compresi dispositivi elettronici e il materiale di gara. La squadra, reduce dalla conquista del titolo provinciale di cate-



goria, rischia ora di non poter schierarsi regolarmente per l'impegno ufficiale già in calendario. I tablet sottratti sono stati tracciati per alcuni minuti in un vicino campo rom, per poi risultare disattivati e sparire dai sistemi di geolocalizzazione. La società ha presentato denuncia ai carabinieri, che stanno seguendo la segnalazione per tentare di recuperare la refurtiva. L'urgenza più immediata riguarda però le divise da gioco, senza le quali le atlete rischiano di non

poter prendere parte alla sfida di domani. Di fronte all'emergenza, il club lancia un messaggio chiaro: «Restituitele altrimenti domani non possono giocare». La richiesta si concentra soprattutto sulle casacche ufficiali: «Restituite almeno le maglie rubate affinché le ragazze possano giocare così come meritano». Un appello che punta a salvaguardare il regolare svolgimento della partita e il lavoro delle giovani atlete impegnate a rappresentare la loro società a Roma.

Il tecnico dei rossoblù ringrazia prima di Juventus-Genoa: "Mi ha fatto piacere"

Allianz Stadium, applausi a De Rossi

All'Allianz Stadium, nel prepartita di Juventus-Genoa valida per la trentunesima giornata di Serie A, il pubblico bianconero ha accolto con un inatteso applauso Daniele De Rossi. Un gesto di fair play che ha sorpreso lo stesso tecnico, protagonista di un momento di evidente rispetto sportivo in uno degli stadi più caldi del campionato. Raggiunto ai microfoni, De Rossi ha espresso gratitudine per l'accoglienza ricevuta, sottolineando il legame sportivo con Roma richiamato dalle sue stesse dichiarazioni. Questo il passaggio integrale: "Non mi aspettavo i tifosi della Juventus mi accogliessero con tanti applausi, sono stato sempre un loro rivale con la Roma. Mi ha fatto piacere e forse riconoscono che vivo il calcio nel modo in cui piace alla gente e non sono mai andato oltre con le esternazioni - le sue dichiarazioni ai microfoni di DAZN -. Prima esperienza qui da allenatore con la



Roma? Ovvio che si migliora sempre, questa è l'esperienza. Oggi siamo quasi dispiaciuti di doverci fare un dispetto io e Spalletti, ci vogliamo bene". L'episodio è maturato in una serata di grande visibilità per la massima serie, con l'Allianz Stadium cornice di una sfida dal forte richiamo. Il riferimento alla Roma e il passaggio su Spalletti contenuti nelle parole del tecnico hanno aggiunto una dimensione personale

a un momento già significativo, evidenziando un clima di reciproco rispetto tra protagonisti e tifoserie. Nell'immediata vigilia del calcio d'inizio, l'applauso a De Rossi ha rappresentato un segnale di sportività apprezzato anche fuori da Torino, con risonanza tra i lettori di Roma e del Lazio. Le sue dichiarazioni, rilasciate ai microfoni di DAZN, hanno rimarcato la centralità dei valori condivisi del calcio, oltre le rivalità storiche.



Il fronte più caldo riguarda i quattro calciatori in scadenza di contratto

Roma, i Friedkin verso la rivoluzione

La sconfitta pasquale a San Siro contro l'Inter ha acceso l'allarme a Trigoria. La proprietà Friedkin, irritata dall'ennesimo crollo primaverile, valuta una rivoluzione estiva mirata soprattutto al nucleo dei senatori giallorossi, dopo anni segnati da picchi entusiasmanti e finali in caduta. I Friedkin, che dall'agosto 2020 hanno già cambiato diversi allenatori e dirigenti, spostano ora il focus sui calciatori più esperti. L'obiettivo è ripristinare competitività con scelte nette sul gruppo storico, ritenuto corresponsabile degli epiloghi negativi delle ultime stagioni. Il fronte più caldo riguarda i quattro calciatori in scadenza di contratto. Per loro si sono registrate vere e proprie trattative, con l'eccezione di Celik, per il quale negoziazioni non ci sono state. Nelle scorse settimane solo Pellegrini sembrava vi-



cino al prolungamento, scenario che ora potrebbe cambiare. In discussione anche i casi Mancini e Cristante, con rinnovi dati per fatti e confermati dal loro agente Riso, ma non più scontati alla luce degli ultimi sviluppi. La linea dura della proprietà sembra in parziale contrasto con le idee espresse da Gasperini, sia alla vigilia sia dopo il match di Milano. Il tecnico, alla sua prima stagione nella Capitale, ha puntato in

modo deciso sui veterani, come molti predecessori, mentre proprio quel blocco è oggi sotto esame. Restano i malumori per i mancati arrivi dal mercato e la necessità di verificare se esista un orizzonte realmente condiviso all'inizio dei tre anni, sulla carta, da fare insieme. Il successo con il Lecce non ha invertito la rotta. La Roma appare fragile sul piano mentale e ora anche difensivo: nel girone di ritorno sono arrivati solo 18 punti in 21 partite, con 16 gol subiti, di cui dodici nelle ultime cinque. La Champions resta teoricamente possibile, ma si è allontanata. La definizione della rotta non è più rinviabile. Se sarà rivoluzione, partirà dai contratti in scadenza e dal peso dei senatori nello spogliatoio, con l'obiettivo di ricostruire una squadra all'altezza delle ambizioni di Roma e del Lazio sportivo.

Ciclo che si ripete e grande attesa per una svolta da parte della proprietà

Roma in affanno dopo il ko con l'Inter

Tra cicliche delusioni e una frustrazione crescente tra i tifosi, la Roma torna al centro del dibattito dopo l'ennesima pesante caduta. La recente cinquina subita dall'Inter richiama un copione già vista, tra passaggi a vuoto che si ripresentano e un clima interno difficile da decifrare. Secondo un'analisi pubblicata da Il Messaggero, il club giallorosso vive un loop tecnico e gestionale che rischia di condizionare anche il breve periodo. Il campo, si legge, restituisce un dato eloquente: 15 sconfitte stagionali, un'involuzione nel gioco e una difesa passata "dall'essere la migliore d'Europa a un colabrodo". La Roma è sesta e, pur con un margine ancora recuperabile, la fiducia attorno alla squadra appare logorata da prestazioni discontinue e rimonte subite. Il problema, evi-



denziato dal quotidiano, non è episodico ma strutturale, con cadute che ricordano quelle già vissute contro diverse avversarie in stagioni recenti. Nell'analisi viene chiamato in causa l'allenatore, accusato di insistere su modulo e atteggiamento nonostante una squadra in affanno e sostituiti non all'altezza dei titolari indisponibili. Vengono citate scelte lette come messaggi alla società:

contro il Lecce la gara è stata chiusa con un trio di giovani in attacco e senza presentarsi nel post-partita, mentre a San Siro sarebbero rimasti in panchina Vaz ed El Aynaoui, con spazio alla versione meno brillante di Cristante e l'ingresso di El Shaarawy solo dalla panchina. Il nodo, per Il Messaggero, è la progettualità della proprietà: il lavoro manageriale e gli investimenti della famiglia Friedkin vengono riconosciuti, ma si chiede una presa di posizione netta sul futuro tecnico. Se Gian Piero Gasperini è ancora ritenuto il profilo giusto in un orizzonte triennale, il club dovrebbe comunicarlo con chiarezza e in tempi rapidi. A Trigoria si avverte la necessità di una rotta definitiva, evitando di navigare a vista e di misurare gli umori della piazza. Pallotta docet.

Stando a dei rumors, per i due senatori giallorossi esiste già un accordo verbale

Rinnovi di Cristante e Mancini in stand-by

La Roma esce dalla trasferta di San Siro con una brutta sconfitta contro l'Inter, un risultato che potrebbe aver ridotto al minimo le chance di qualificazione alla prossima Champions League. In questo quadro, a Trigoria si aprono nuove valutazioni anche sul fronte contrattuale, con i dossier legati a Bryan Cristante e Gianluca Mancini che restano in una fase di stallo. Secondo quanto riportato da Fabrizio Romano sul suo canale YouTube, per i due senatori giallorossi esiste già un accordo verbale. La formalizzazione, però, non è imminente e la firma appare al momento distante. La situazione, quindi, resta fluida e condizionata dalle riflessioni in corso all'interno del club della Capitale. Il mancato accesso alle prime quattro posizioni in Serie A, ipotesi che dopo il ko di Milano si fa più concreta, potrebbe incidere sulle strategie della Roma. La prospettiva di



non disputare la Champions League comporta valutazioni tecniche ed economiche che toccano anche i rinnovi di giocatori considerati cardini dello spogliatoio come Cristante e Mancini. Alla luce delle informazioni disponibili, il club giallorosso mantiene un approccio prudente. L'intesa di massima c'è,

ma resta da capire se e quando sarà tradotta in un accordo definitivo. Le prossime settimane, anche in relazione ai risultati sul campo, chiariranno se la Roma di Roma e Lazio vorrà imprimere un'accelerazione o proseguire con cautela nel percorso verso la prolungamento contrattuale dei due calciatori.

Lesione all'adduttore e 2-3 settimane di assenza per il difensore giallorosso

Roma, stop per Gianluca Mancini

Piove sul bagnato in casa Roma: la squadra perde Gianluca Mancini e l'emergenza si allunga in una stagione già segnata da numerose defezioni, con 150 partite saltate complessivamente per infortunio. Per il difensore giallorosso si tratta di una lesione all'adduttore destro, con uno stop stimato tra 2-3 settimane. Il problema è emerso alla fine del primo tempo della gara persa domenica contro l'Inter, poco prima del 2-1 di Calhanoglu. La gravità della situazione è apparsa evidente fin da subito, anche alla luce dell'alta soglia del dolore del giocatore. L'indisponibilità di Mancini priva la Roma di un riferimento difensivo per almeno le prossime due partite: la gestione delle rotazioni e degli equilibri arretrati diventa così cruciale per limitare gli effetti di un'assenza pesante sia sul piano tecnico sia su quello caratteriale. Il nuovo ko si inserisce in un quadro già complesso:



l'elenco degli stop è lungo e ha portato, da inizio annata, a 150 partite saltate tra primo gruppo e alternative. In un calendario serrato, ogni rientro diventa determinante e la Roma dovrà ottimizzare le risorse a disposizione per restare competitiva, anche alla luce di un reparto difensivo chiamato a tenere alta la soglia di

attenzione. L'infortunio di Mancini è maturato in un momento chiave della sfida con l'Inter: la lesione è arrivata a ridosso del gol del 2-1 firmato Calhanoglu, episodio che ha indirizzato l'andamento del match. Il difensore ha lasciato il campo accusando dolore, segnale di una problematica muscolare non banale.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Civitanova dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

STIG
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEL PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA